



rdlea@libero.it

**Il mondo dei trader fai-da-te è diviso tra chi si affida ai trading system e chi guarda solo i bilanci. I primi possono operare a margine, i secondi no. Ma ora anche gli intermediari offrono super leve**

# ANALISI TECNICA O FONDAMENTALE? I NUOVI BROKER...

**Sui metodi di trading è stato detto tutto e il contrario di tutto. Stimati guru internazionali hanno spacciato - e spacciano - per buone, delle popolari ricette destinate al fallimento. Qui vi diciamo, come al solito, la verità. La newsletter settimanale light di Renato Di Lorenzo verrà inviata gratis a chiunque ne farà richiesta.**

■ di Renato Di Lorenzo

**C'**è una verità che recentemente si è trasformata in leggenda. Il mondo dei traders, soprattutto quelli fai-da-te, è diviso in sostenitori dei trading systems e da chi non si fida d'altro che dei bilanci.

## GUARDANO GLI UTILI

L'atteggiamento dei secondi è il seguente: esiste nel mercato almeno un'azienda per la quale non c'è congruenza tra la sua capitalizzazione di Borsa e il tasso di sviluppo degli utili previsto e plausibile, ossia per la quale la capitalizzazione di Borsa - leggi il prezzo dell'azione - è "troppo" bassa in rapporto agli utili di cui gli azionisti diventeranno plausibilmente proprietari nei prossimi - diciamo - cinque anni?

Il parametro principe per giudicare non è il P/E, ma il PEG, ossia il rappor-

to tra P/E e tasso di crescita degli utili atteso nei prossimi, appunto, cinque anni, che sarebbe bene sia inferiore a 1, al massimo 1,2.

La ricerca andrebbe ristretta al sottoinsieme delle imprese per cui il rischio finanziario è accettabile, ossia a quelle che non hanno debiti a lungo termine o che ce li hanno molto bassi. Altri parametri che delimitino ulteriormente il campo sono anche raccomandabili.

Detto per inciso, l'insieme delle imprese che non hanno debiti finanziari a lungo termine o che ce li hanno molto bassi, per quanto riguarda le imprese italiane quotate in Borsa è sostanzialmente un insieme vuoto, per cui bisogna accontentarsi. Ma riprendiamo il dato tecnico.

## GUARDANO I GRAFICI

Dall'altra parte della barricata ci sono i sostenitori dei trading systems. La loro ricerca non riguarda i business che si comperano acquistando un'azione, ma la scoperta di un nuovo indicatore che funzioni "meglio" di quelli precedenti, ossia per il quale in backtesting (su dati passati) le statistiche hanno caratteristiche "migliori": drawdown (perdita) più basso, etc. etc.

Il problema principale di chi fa anali-

si fondamentale è il tempo che spesso deve aspettare prima che il mercato gli dia ragione e il fatto che a volte basta molto poco al mercato stesso per far scendere momentaneamente in maniera vistosa un titolo eccellente.

Il problema principale di chi usa i trading system è che non sa mai se out-of-sample, cioè su dati futuri, il suo trading system funzionerà altrettanto bene che su dati passati.

La trappola dell'ottimizzazione, poi, fa apparire spesso molto buoni dei trading system assolutamente normali, a beneficio soprattutto di chi ve li vuole vendere.

Per quale motivo esiste questa divisione? La risposta più plausibile è che per comperare le azioni e tenerle lì per mesi occorre disporre dell'intero ammontare del capitale investito, mentre con i trading system che operano sui future uno muove - ad esempio - 30.000 euro di indice di borsa disponendo solo di 3.000 euro.

E' la mancanza di soldi che aguzza l'ingegno.

## MA ORA BASTA IL 10%

Ma, ecco la novità: sono accessibili ormai in modo semplice anche dall'Italia i brokers ad alto effetto leverage.

Si tratta di poter comperare tutte le azioni che si desiderano e tenerle in portafoglio tutto il tempo che si desidera - avendo quindi il tempo di attendere che il mercato ci dia ragione - versando soltanto un margine iniziale del - diciamo - 10% del controvalore acquistato. Gli interessi che si pagano sono inoltre del tutto ragionevoli, e soprattutto sono trasparenti.

Se allora posso acquistare 100.000 euro di azioni versandone solo 10.000, vengono a cadere quasi tutte le motivazioni che spingevano a perdere gli occhi sui trading system, ogni volta delusi perché tutto ha funzionato bene sì, però...

Anche chi non ha soldi adesso può permettersi di acquistare un business anziché una resistenza perforata, e di adoperare le resistenze perforate solo per tentare di azzeccare il timing. ■

# TRADING GENETICO

**Come funzionano per un sistema di trading le ottimizzazioni basate su algoritmi che applicano alle possibili combinazioni dei parametri la selezione darwiniana. Risolvendo due problemi: i tempi di elaborazione e il rischio di abbagli**

■ di **Riccardo Grasselli**

**O**ttimizzare un trading system significa variare i diversi parametri delle sue componenti per adattarlo ad un particolare asset (future, azione o Etf che sia) e verificarne poi le performance con un test sui prezzi storici. I parametri sono:

- A ■ LA LUNGHEZZA DELLA PRIMA MEDIA ESPONENZIALE
- B ■ LA LUNGHEZZA DELLA SECONDA MEDIA ESPONENZIALE
- C ■ LA LUNGHEZZA DELL'RSI
- D ■ IL VALORE DELLA FASCIA DI IPERVENDUTO DELL'RSI
- E ■ IL VALORE DELLA FASCIA DI IPERCOMPENSO DELL'RSI

Ciascuna di queste grandezze può assumere valori ragionevolmente compresi in un range. Per esempio la prima media esponenziale potrà avere una lunghezza compresa tra le due e le dieci barre, la seconda tra quindici e trenta e così via. Se ognuno di questi parametri ha, diciamo, nove possibili valori, quale sarà il numero totale delle combinazioni che possiamo ottenere? Elementari conoscenze di calcolo combinatorio ci danno la risposta: 59049.

## IL PROGRAMMA

Il nostro programma di analisi tecnica valuta quin-

di una per una tutte queste combinazioni e poi ci suggerisce il set di parametri che, in passato, ha prodotto il massimo risultato positivo (guadagno) su quello strumento finanziario. I problemi che ci possiamo porre a questo punto sono molteplici.

Il primo, innanzitutto, è se i risultati passati potranno replicarsi in futuro. Il test è stato fatto in modo veritiero, valutando cioè commissioni e slippage? Il campione dei prezzi analizzati nei test è sufficiente lungo e significativo? La logica del trading system è buona e coerente? Se le risposte a queste domande sono tutte affermative è più che lecito nutrire ragionevoli aspettative. Tuttavia questo tradizionale processo ha due grosse falle.

## TEMPI DI CALCOLO

La prima è il tempo di elaborazione. Avevamo affermato che la nostra strategia era intraday. Se vogliamo valutare un trading system che operi su grafici a cinque minuti e lo proviamo su due anni di prezzi storici ogni set di parametri dovrà essere testato simulando l'operatività reale di compravendita su circa 40000 quotazioni per, ricordiamolo, 59049 volte. Sono ore e ore di elaborazione, anche con un computer molto veloce. Il secondo difetto delle otti-

mizzazioni di questo tipo è che non hanno "buon senso". Se il sistema è scarso, provando ogni combinazione riescono quasi sempre a trovarne una che garantisca risultati, anche se questa è un abbaglio o, magari, l'unica valida su migliaia di altre possibili e perdenti.

Le ottimizzazioni genetiche risolvono quasi completamente questi due problemi. Applicando sofisticati algoritmi riescono a trovare rapidamente una soluzione sub-ottimale al problema impiegando un tempo di elaborazione ridotto. Il set di parametri individuato da esse non sarà mai quello migliore in assoluto ma un probabile "buon" insieme di valori. Proprio perché non è stato trovato spaccando il capello in quattro sui dati passati esso ha inoltre maggiori possibilità di far bene in futuro.

## LA GENETICA

Ma come funzionano queste ottimizzazioni? Perché si chiamano "genetiche"? Proviamo a dare una spiegazione semplice e comprensibile, con la speranza che risulti chiara a molti e ad alcuni suggerisca ulteriori e più documentati approfondimenti.

Questi algoritmi differiscono da quelli classici perché non controllano una combinazione di parametri dopo l'altra, provandole tutte

"in fila". Agiscono in un modo totalmente diverso, emulando la selezione darwiniana che avviene nel mondo naturale.

## COME FUNZIONA

Essi individuano casualmente alcune delle possibili combinazioni dei parametri del trading system (questo insieme viene chiamato popolazione) e poi incominciano a variarlo per raggiungere risultati migliori. In pratica ad ogni ciclo di calcolo introducono nella "popolazione" nuovi "individui" diversi (cioè versioni differenti del trading system: con la strategia del nostro esempio potrebbe "nascere" una versione con la banda di ipercomprato dell'RSI molto alta).

Con il tempo (cioè i calcoli) la popolazione cambia: gli individui migliori (le versioni più profittevoli) soppiantano quelli più scarsi e tramandano le loro caratteristiche peculiari ai nuovi nati. Al termine del processo evolutivo, dopo tante nuove nascite avremo i risultati della nostra ottimizzazione e cioè l'intera popolazione degli individui (set di parametri) che si sono qualificati come migliori.

Tra questi potremo scegliere il nostro preferito in base non solo al guadagno che ha realizzato rispetto agli altri finalisti ma anche altri aspetti ■